



SiRveSS

Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

Definizioni lessicali di riferimento delle parole-chiave della sicurezza

PERICOLO	RISCHIO
<ul style="list-style-type: none"> ○ Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni (art. 2 D.Lgs. 81) ○ Fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il termine pericolo è generalmente usato insieme con altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di elettrocuzione, di schiacciamento, di cesoiamento, di intossicazione (Norma UNI EN 292/1991) ○ Circostanza, situazione o complesso di circostanze atte a provocare un grave danno, “periri” (lat.): fare esperienza; “periculum” (lat.): il fare esperienza, esperimento [linguistico/etimologico] ○ Danger [inglese] 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Probabilità di raggiungimento del limite di potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione (art. 2 D.Lgs. 81) ○ Combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa (Norma UNI EN 292/1991); ○ Possibilità di conseguenze dannose o negative a seguito di circostanze non sempre prevedibili (sec. XIII, Guidotto da Bologna); evento pericoloso (av. 1321, Dante); “resecare”, “resecrare” (lat.): tagliare in modo arbitrario [linguistico/etimologico] ○ $R = P \times D$ ○ $R = \alpha \times P_b \times B - \beta \times P_d \times D$ Dove: D = Entità del danno B = Entità del beneficio P_d = Probabilità che si verifichi il danno P_b = Probabilità che si verifichi il beneficio R = Intensità del rischio α e β = Coefficienti “peso” soggettivi ○ Hazard [inglese]
INCIDENTE	INFORTUNIO
<ul style="list-style-type: none"> ○ Evento negativo, disgrazia (av. 1683, Siri); sciagura, infortunio (1915, nei giornali: Lingua nostra XIV, 1953); “incadere”, “incidere”, “incidens” (lat.): sopraggiungere cadendo [linguistico/etimologico] ○ Accident at work (vedi infortunio) [inglese] ○ Evento non voluto potenzialmente in grado di provocare danni a cose o persone ○ Convenzionalmente: infortunio mancato 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Evento dannoso e imprevisto, specialmente di natura fisica (sec. XIV, Guido da Pisa); segno negativo della fortuna, destino, sorte, casualità (inizialmente il significato era neutrale, poi, con il passare del tempo, la parola “fortuna” è stata identificata con la buona sorte); “in-fortunium” (lat.): caso disgraziato dovuto a fatalità [linguistico/etimologico] ○ Evento traumatico avvenuto in occasione di lavoro (collegamento tra l’attività lavorativa e l’incidente), all’interno di un turno lavorativo per causa violenta (aggressione che dall’esterno danneggia l’integrità psico-fisica) che abbia causato una o più lesioni (lieve, grave, mortale) da cui può derivare la morte



SiRveSS

Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

	<ul style="list-style-type: none"> o un inabilità permanente al lavoro assoluta o parziale, ovvero un inabilità temporanea assoluta o Accident at work (vedi incidente) [inglese] o Evento dannoso che si produce sulla persona in seguito ad un'azione intensa e concentrata nel tempo nel corso dell'attività lavorativa [P.S.C.]
<p style="text-align: center;">SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> o Considerata come risorsa di vita quotidiana e non come lo scopo della vita. Ha un significato molto largo, come "stato di completo benessere fisico e mentale e non consiste solamente in un'assenza di malattia o di infermità (OMS, 1946). Inoltre è una premessa per uno sviluppo sociale economico e ambientale sostenibile. L'art. 32 della Costituzione recita: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (omissis). o Condizione di benessere fisico e psichico, normalità strutturale e funzionale dell'organismo (G. Devoto – G.C. Oli, Dizionario della lingua italiana, 1971) o Condizione di armonico equilibrio funzionale, fisico e psichico dell'individuo dinamicamente integrato nel suo ambiente naturale e sociale o Stato di completo benessere fisico, mentale e <i>sociale</i>, non consistente solo in un'assenza di malattia o di infermità (OMS, 1946) (art. 2 D.Lgs. 81) o Il significato della parola latina (salus – utis) è salute, salvezza, integrità dalla stessa radice di salus o E' uno stato che permette agli individui di svolgere il proprio ruolo sociale (Person) 	<p style="text-align: center;">MALATTIA</p> <ul style="list-style-type: none"> o Qualsiasi alterazione dello stato fisiologico dell'organismo, capace di ridurre, modificare negativamente o persino eliminare le funzionalità normali del corpo. o Ogni alterazione della salute che non dipende da un infortunio. In senso medico legale può definirsi come il processo cronico od acuto, localizzato o diffuso, che determina una ridotta funzionalità dell'organismo
<p style="text-align: center;">PREVENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> o Azione diretta a impedire il diffondersi di fatti non desiderati o dannosi (G. devoto – G.C. Oli, Dizionario della lingua italiana 1971) o Il complesso delle disposizioni o misure 	<p style="text-align: center;">PROTEZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> o Derivata da pro (davanti) – tergere (coprire) o Difesa, aiuto, riparo, salvaguardia, tutela (sinonimi) o Insieme di misure e dispositivi, collettivi o individuali, idonei a ridurre l'esposizione al



SiRVeSS

Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

<p>adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno (D.Lgs. 626/94). Si può distinguere, in primaria, secondaria e terziaria. <u>Prevenzione primaria</u>: azione diretta ad individuare le cause di rischio che possono determinare una malattia o un infortunio per eliminarle o, se ciò non è possibile, per attenuarne gli effetti. <u>Prevenzione secondaria</u>: Consiste nell'effettuare la diagnosi del danno alla salute in una fase molto precoce, prima cioè che si manifestino i sintomi e, soprattutto, prima che il danno diventi irreversibile. <u>Prevenzione terziaria</u>: consiste in quell'insieme di misure (terapeutiche, comportamentali, etc.) che si adottano per impedire che un danno, già presente, possa aggravarsi, dare origine a complicanze, provocare invalidità permanenti, etc.</p>	rischio
<p style="text-align: center;">DIRITTO</p> <ul style="list-style-type: none">o Insieme di norme ritenute fondamentali per la persona umana e che non possono essere minimamente violate (diritto all'uguaglianza senza discriminazioni di razza, sesso, religione, lingua, al lavoro, alla sicurezza, alla cultura).o Diritto positivo. Il diritto che regola la vita di una comunità organizzata in un preciso momento storico. E' creato dall'uomo per soddisfare i propri bisogni ed è contrapposto al diritto naturale che prevede esigenze immutabili e immanenti dell'uomo...o Insieme di leggi e norme che hanno per oggetto il comportamento reciproco degli uomini fra loro dirette a rendere possibile la loro coesistenza.o Il complesso delle leggi che regolano i rapporti sociali e il cui rispetto è	<p style="text-align: center;">DOVERE</p> <ul style="list-style-type: none">o Posizione giuridico soggettiva passiva che si pone in correlazione ad un diritto soggettivo, può consistere in un dovere di astensione da atti lesivi dei diritti altrui, ovvero nell'obbligo di tenere un dato comportamento a favore del soggetto attivo del rapporto obbligatorio.o Obbligo a cui si è tenuti per soddisfare una norma morale e giuridicao Azione conforme ad una normao Nella società contemporanea il concetto di dovere è prevalentemente collegato con quello di ordine razionale necessario o di rispetto di norme adatte ad orientare e dirigere il comportamento umano. Ciò significa che quando l'insieme dei valori fondamentali di un individuo o di una società, è l'interesse individuale o la felicità individuale o collettiva, l'importanza del "dovere" è scarsa.



SiRveSS

Sistema di Riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole

obbligatorio per tutti i cittadini.	
<p style="text-align: center;">NORMA</p> <ul style="list-style-type: none">o La norma ha fine prescrittivi ed è una proposizione – normativa, appunto – che tende a stabilire quello che sia un comportamento normale, quindi condiviso secondo il senso comune. Che sia o meno giuridica, una norma tende ad induce sempre alla modificazione di un dato comportamento. Per fare questo si avvale principalmente di due modi: ostacolando un certo comportamento oppure sollecitando un comportamento necessario.o Precetto, regola generale che prescrive la condotta da tenere in determinati casi per raggiungere determinati fini.o Procedura che garantisce lo svolgimento efficace di una determinata attivitào Regola o criterio di giudizio; può essere costituita anche da casi concreti, un modello, un esempio, che però valgono come norma se possono essere utilizzabili come criteri di giudizio di cose o situazioni.o Si distingue dalla legge perché può non avere un carattere costrittivo. Per esempio una norma del costume diventa legge quando viene resa obbligatoria da una sanzione.	<p style="text-align: center;">REGOLA</p> <ul style="list-style-type: none">o Qualsiasi proposizione che prescrive comportamenti, giudizi ecc. Essa è più generale dei concetti di norma e legge.o Ordine costante che si riscontra nello svolgimento di una certa serie di fatti.o Formula che prescrive ciò che si deve fare in una determinata situazione.
<p style="text-align: center;">RUOLO</p> <ul style="list-style-type: none">o Il termine ruolo deriva dal teatro (il “rotolus” che designava il rotolo sul quale l’attore leggeva in scena la propria parte) e rende l’idea della parte che ciascuno recita sulla scena della società, conformandosi alle aspettative ed alle regole stabilite.o Insieme strutturato di aspettative e comportamenti attesi riguardanti un individuo che occupa una determinata posizione sociale o lavorativa.	<p style="text-align: center;">RESPONSABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none">o Possibilità di prevedere gli effetti del proprio comportamento e di correggerlo in base a tale previsione. Un comportamento responsabile da parte di qualcuno implica la previsione degli effetti possibili del comportamento stesso.o Consapevolezza di dover rispondere degli effetti di azioni proprie o altrui.o Obbligo di risarcire un danno derivante da un atto illecito.o Condizione di chi deve garantire e rispondere delle proprie e altrui azioni.